

SLITTA LA DELIBERA LE MODIFICHE AL MASTERPLAN ORIGINARIO Fiera, a cielo aperto la fermata della Mm 5

LE NOVITÀ DELLA VARIANTE AL PROGETTO CITYLIFE



PIÙ VERDE: +47,2%

Le aree verdi e pubbliche cambiano

Anno 2005

Variante

2 PIÙ PISTE CICLABILI

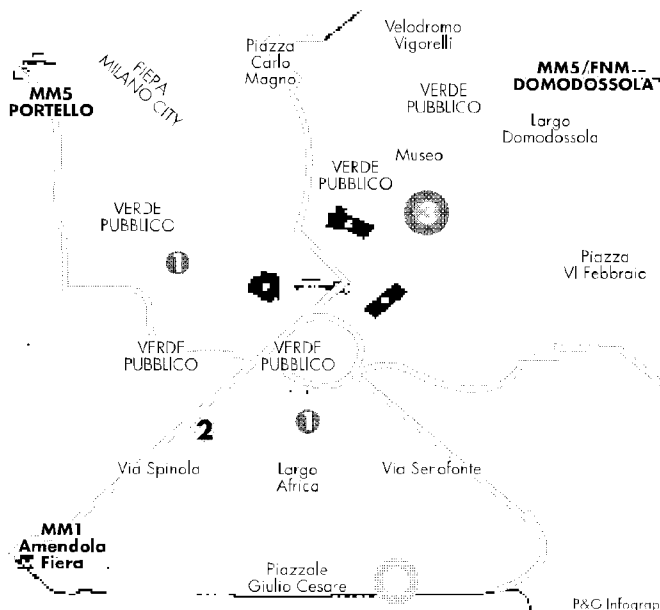
Il sistema di piste ciclabili di CityLife si inserisce nel nuovo sistema che collegherà il Monte Stella al Parco Sempione lungo un percorso di circa 5 km

PIÙ TRASPORTI

Arriva la linea 5 della metropolitana con la fermata Tre Torri e altre due nelle vicinanze

MENO TRAFFICO

Prevista una riduzione del traffico generato rispetto a quanto previsto nel PLL 2005 di oltre il 45% nelle ore di punta



di **CORRADO DRAGOTTO**

— MILANO —

SI CHIAMERÀ «Tre Torri» in omaggio agli altrettanti grattacieli firmati da Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Arata Isozaki la stazione della Metropolitana Cinque che verrà realizzata entro il 2015 nell'area della Vecchia Fiera, oggetto della trasformazione urbanistica affidata a CityLife. Di più: la fermata della futura linea Zara-Garibaldi-San Siro si distinguerà dalle altre della Mm 5 per la peculiarità di sorgere a cielo aperto. E, per di più, racchiusa sia sul piano stradale sia a livello sotterraneo da spazi commerciali di notevole estensione e (si spera) pregio. Il dado delle varianti al progetto originario di CityLife (Generali, Allianz, Fondiaria-Sai e Lamaro), innescate, per altro, proprio dall'arrivo della metropolitana all'interno del quartiere espositivo in dismissione, è tratto. E questo nonostante, nella tarda serata di ieri, si sia appreso dalla viva voce del presidente del Consiglio comunale di uno slittamento a data da destinarsi dell'esame in Giunta della ponderosa delibera inerente le correzioni in corsa alle carte millimetrata elaborate da CityLife. L'assessore allo Sviluppo del territorio Carlo Masseroli si augurava che il provvedimento venisse approvato oggi. Ma tre giorni di sedute-maratona tra il segretario generale di Palazzo Marino Giu-

seppe Mele e i tecnici dell'assessorato e tra questi ultimi e i rappresentanti della cordata di immobilizeristi non sono, alla fine, bastati per sdoganare il «deliberone». Morale? Tutto rinviato al 30 maggio.

«**LA PROSSIMA SETTIMANA** - ha scandito Manfredi Palmeri intervenendo in aula - approfondiremo il tema CityLife incontrando Masseroli e gli uffici tecnici e amministrativi del Comune. Sarà, quindi, possibile conoscere nel migliore dei modi quale deve e quale può essere il coinvolgimento dell'assemblea cittadina nel rispetto delle prerogative di tutti i soggetti interessati». Alcuni consiglieri di opposizione, del resto, avevano chiesto, pure sull'onda di notizie di stampa relative all'apertura di un'inchiesta della Procura sulle modalità di recupero della Vecchia Fiera, che il chiarimento con l'assessore allo Sviluppo del territorio avvenisse prima della presentazione in Giunta della delibera sulle varianti al progetto. Gli «emendamenti» sono, comunque, trapelati nonostante il prolungamento dell'iter. E, a parte il mezzanino en-plein-air della Metropolitana, riguardano l'allargamento a 180.000 metri quadrati del parco pubblico, lo spostamento, rispetto all'iniziale collocazione di piazzale Arduino, di fronte al Vigorelli di due edifici «griffati» Pier Paolo Maggiora e l'abbassamento a quattro-cinque piani dei palazzi che si affacceranno su via Senofonte e via Spinola.

